

## Nell'Isola in cinquemila contestano le procedure di assunzione del ministero Scuola, domani in piazza la protesta dei precari

► I circa 5mila precari sardi della scuola si preparano alla mobilitazione. Contestano le procedure di assunzione previste nel bando di concorso annunciato dal ministero dell'Istruzione, dove non si terrebbe conto di tutti coloro che hanno già vinto concorsi e maturato titoli, esperienza e professionalità per essere stabilizzati.

La manifestazione, promossa per domani a livello nazionale, nell'Isola si svolgerà davanti alle prefetture di Cagliari (dalle 16 alle 18), di Oristano (dalle 11 alle 13.30), di Nuoro (dalle 16 alle 18) e di Sassari (dalle 17 alle 19). L'iniziativa in difesa dei diritti dei precari della scuola è organizzata da Fle Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals Confasal e **Gilda Unams**. L'obiettivo della protesta è portare all'attenzione dei prefetti le rivendicazioni del sindacato, ma anche sollecitare un con-

fronto con il ministero dell'Istruzione.

A Cagliari, i precari protesteranno con i lavoratori di Sulcis e Medio Campidano, a Nuoro con gli insegnanti dell'Ogliastra e a Sassari si ritroveranno insieme a quelli della Gallura.

Secondo i rappresentanti sindacali «è inaccettabile che il governo non rispetti la sentenza della Corte di giustizia europea che già a novembre 2014 ha ribadito il diritto alla stabilizzazione dei lavoratori assunti a tempo determinato per più di tre anni. Non servono ulteriori procedure di selezione per applicare la sentenza, a meno che l'intento non sia proprio quello di bypassarla. Ciò che serve oggi, è un nuovo piano di assunzioni che risolva una volta per tutte il problema del precariato nella scuola, assorbendo i lavoratori che da anni garantiscono il fun-

zionamento del sistema scolastico».

Sulla questione si è espresso anche il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione che, in riferimento alla sentenza della Corte europea, ha avvisato il ministero per «evitare difformità legislative - si legge nel parere espresso - che possano essere fonte di contenzioso e ostacolo al pieno dispiegarsi degli effetti desiderati dall'emanazione del bando di concorso».

I sindacalisti sollecitano il ministero ad attivare i tirocini formativi indispensabili a ottenere l'abilitazione e chiedono di sanare al più presto l'illegittimità della mancata assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia inseriti nelle graduatorie di merito e in quelle ad esaurimento, esclusi del tutto dai piani di assunzione già attuati.

**Eleonora Bullegas**

RIPRODUZIONE RISERVATA

